

Angela Laurino

Da: Laviero Scavone <forumgiovanitito@gmail.com>
Inviato: venerdì 4 dicembre 2020 21:41
A: protocollo@pec.comune.tito.pz.it; ufficioambientale@pec.comune.tito.pz.it
Oggetto: OSSERVAZIONI AL PAUR FORUM GIOVANI TITO
Allegati: OSSERVAZIONE al PAUR FORUM.pdf

Buonasera
alleghiamo le nostre osservazioni.
In fede
Forum dei giovani Tito

OSSERVAZIONE al PAUR presentata da FORUM DEI GIOVANI DI TITO

All'interno della VIA si riporta:

“È intenzione, infine, del proponente aderire al CIC (Consorzio italiano Compostatori) e di ottenere il marchio di qualità del compost prodotto.”

I soci aderenti al CIC e gli impianti che hanno ottenuto il marchio di qualità del compost sono localizzati prevalentemente nel nord Italia, come si vede dall'immagine. (Figura 1)

Esistono tuttavia, anche impianti del sud che hanno ottenuto questo marchio come quello sito a Laterza (TA) -Progeva srl- che è autorizzato al trattamento di 70.000 t/anno di frazioni organiche di rifiuti per la produzione di Ammendante Compostato Misto, ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici. FONDAMENTALE DIFFERENZA TRA L'IMPIANTO PROPOSTO DALLA BIEN srl E PROGEVA srl (riportato a titolo di esempio) E' QUINDI LA FINALITA' DELL'IMPIANTO IN QUANTO QUELLO DA LOCARE IN TITO NASCE PER IL TRATTAMENTO DI SOTTOPRODOTTI.



Figure 1: Aziende CIC e aziende con "marchio CIC" al 2015 (Fonte: CIC)

E' doveroso sottolineare che subiscono trattamenti di compostaggio FORSU/CARTA E CARTONE e SFALCI/ POTATURE. Focalizzandosi sugli sfalci e le potature, che possono rientrare nella definizione di sottoprodotto- in quanto originati da un processo produttivo, che non mira direttamente a produrli- si può affermare che la loro produzione è maggiore nelle regioni settentrionali dell'Italia per via della conformazione morfologica del territorio (maggiore presenza di pianure), che consente un maggiore sfruttamento della superficie a seminativi:

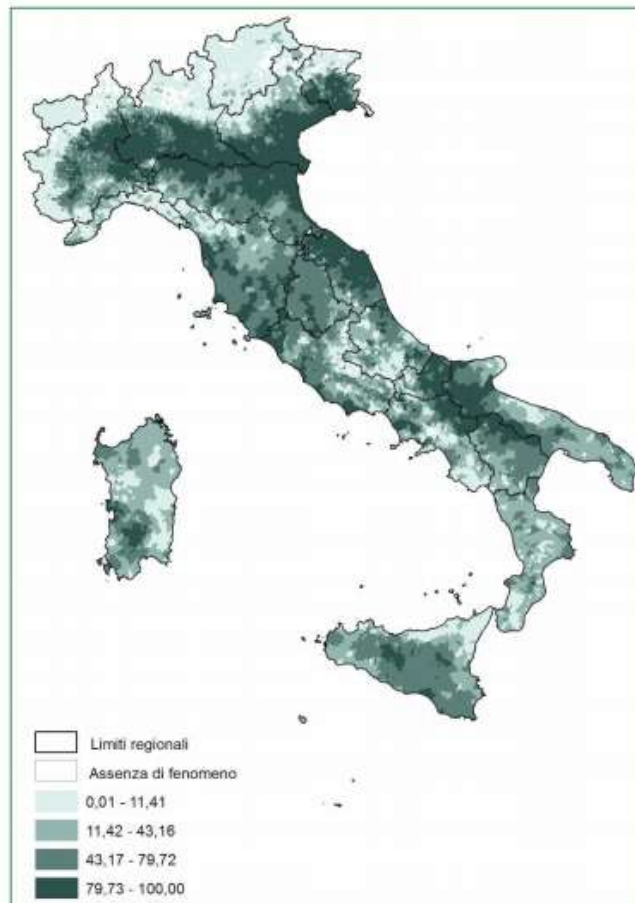


Figure 2: Superficie a seminativi per comune (percentuale su superficie agricola utilizzata) - FONTE: Atlante dell'agricoltura italiana 6° censimento generale dell'agricoltura anno 2010

Maggiore estensione di seminativi implica maggiore produzione di sfalci/potature agricole, incidendo sulla tipologia di ammendante prodotto e sulle sue caratteristiche.

Come viene riportato all'interno del Regolamento del Consorzio Italiano Compostatori a seconda del tipo di compost che si vuole produrre (Ammendante Compostato misto- Ammendante Compostato verde) è necessario raggiungere dei livelli di umidità, di pH, di carbonio ecc.

AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO – ACM

ELEMENTO	UNITÀ DI MISURA	VALORE LIMITE
Umidità	%	< 50
pH	-	6 - 8,5
TOC	% s.s.	> 20
C HA-FA	% s.s.	> 7
Azoto totale	% s.s.	da dichiarare
Azoto organico	% s.s.	> 80% N tot
C/N	-	< 25
Salinità	dS/m	da dichiarare
Cadmio	mg/kg s.s.	< 1,5
Cromo VI	mg/kg s.s.	< 0,5
Mercurio	mg/kg s.s.	< 1,5
Nichel	mg/kg s.s.	< 100
Piombo	mg/kg s.s.	< 140
Rame	mg/kg s.s.	< 230
Zinco	mg/kg s.s.	< 500
Salmonella	MPN	Assenti in 25 g t.q.
Escherichia coli	UFC/g	< 1000
Indice di germinazione (dil. 30%)	%	> 60
Materiale plastico, vetro e metalli (frazione > 2 mm)	% s.s.	< 0,5
Inerti litoidi (frazione > 5 mm)	% s.s.	< 5

AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE - ACV

ELEMENTO	UNITÀ DI MISURA	VALORE LIMITE
Umidità	%	< 50
pH	-	6 - 8,5
TOC	% s.s.	> 20
C HA-FA	% s.s.	> 2,5
Azoto totale	% s.s.	da dichiarare
Azoto organico	% s.s.	> 80% N tot
C/N	-	< 50
Salinità	dS/m	da dichiarare
Sodio	mg/kg s.s.	da dichiarare
Cadmio	mg/kg s.s.	< 1,5
Cromo VI	mg/kg s.s.	< 0,5
Mercurio	mg/kg s.s.	< 1,5
Nichel	mg/kg s.s.	< 100
Piombo	mg/kg s.s.	< 140
Rame	mg/kg s.s.	< 230
Zinco	mg/kg s.s.	< 500
Salmonella	MPN	Assenti in 25 g t.q.
Escherichia coli	UFC/g	< 1000
Materiale plastico, vetro e metalli (frazione Ø > 2 mm)	% s.s.	< 0,5
Indice di germinazione (dil. 30%)	%	> 60
Inerti litoidi (frazione > 5 mm)	% s.s.	< 5

Figure 3: Parametri dell'Ammendante Compostato

Le differenti tipologie di scarti di produzione esistenti tra nord e sud Italia potrebbero quindi pregiudicare il raggiungimento del marchio di qualità del compost e alla luce di ciò si potrebbe sollevare il dubbio che per raggiungere questo fine si accantoni il principio di filiera corta ampiamente richiamato COME PUNTO DI FORZA all'interno della documentazione analizzata.

“...punto di forza del presente impianto è l'adozione della filiera corta per quel che riguarda la logistica dei sottoprodotti. Oggi le biomasse che la Bien srl intende trattare vengono conferite fuori regione e comunque spesso in impianti del Nord Italia, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferimento, aumentando gli impatti legati ai trasporti (CO₂, polveri dei motori, freni e pneumatici), aumento dei rischi legati alla movimentazione di sottoprodotti, maggiore usura delle infrastrutture viarie etc..”

“E' opportuno ricordare la definizione che fornisce il MISE di “biomassa da filiera corta”:

c) “biomassa da filiera corta”: la biomassa e il biogas di cui al punto a) prodotti entro il raggio di 70 km dall'impianto di produzione dell'energia elettrica. La lunghezza del predetto raggio è misurata come la

distanza in linea d'aria che intercorre tra l'impianto di produzione dell'energia elettrica e i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della biomassa..."

In conclusione nel caso in cui venga meno il concetto di filiera corta la BIEN srl entrerebbe in contraddizione con una delle motivazioni che avrebbe dovuto incentivare la realizzazione di tale impianto, ossia la volontà di ridurre gli impatti in atmosfera collegati all'attuale trasporto di questi materiali fuori dai confini regionali per il trattamento.

Tito,04/12/2020

Dott.ssa Arianna Mazzariello

Responsabile tematiche ambientali

Forum Giovani di Tito

A handwritten signature in black ink, reading "Arianna Mazzariello", enclosed within a thin black rectangular border.